

Tenebrae di Guarnieri al Teatro Nazionale. Il continuo fluire della Luce

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Un *continuum musicale*, la nuova **cantata videoscenica di Adriano Guarnieri** al **Teatro Nazionale** di Roma in coproduzione Teatro dell'Opera di Roma e Ravenna Festival, in cartellone dal 16 al 20 ottobre 2010. La **regia è di Cristina Mazzavillani Muti** a riattivare quel tessuto scenico-cromatico di *Pietra di Diaspro* nel 2007, come il **direttore Pietro Borgonovo** e le splendide voci, il *Tria Mysteria Kraugés*, di **Alda Caiello e Sonia Visentin**, qui coadiuvate da **Antonio Giovannini**, controttenore, e dall'Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma.

La prima si è svolta quest'estate al **Ravenna Festival** presieduto dalla regista Mazzavillani Muti, ed ha preso luce quest'opera sui **testi di Massimo Cacciari** rielaborati dalla regista insieme al *Canto ad Elis* di **Georg Trakl** (1887-1914). Un'opera, questa di Guarnieri, **esoterica** prima di tutto, ipnotizzante nel fluxus continuo musicale che non s'arrende alle *Tenebrae*, che cercano di affliggere **l'Anima della danzatrice Catherine Pantigny, quanto il Corpo di Elena Bucci**. Cristologicamente affine, rielabora e fa risuonare attraverso le battole, antichi strumenti che i chierichetti usavano durante il Venerdì Santo, - prestate gentilmente dal Museo Civico del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri – la morte di Cristo come dell'anima e del corpo di ogni essere umano, anche il più umile, come il Cristo depresso del Caravaggio, proiettato su uno dei tendaggi trasparenti dove si vivificano i tormenti visivi.

La **proiezione dei dipinti di Caravaggio, il Maestro del Nero**, sta qui a significare che è dalle tenebre che sorge la luce, come dalla sua mestica bruna ovvero nera, nasceva la luce più splendente del chiaroscuro. Dal contrasto luce e tenebre, fin dall'inizio si elabora una sorta di **lotta accesa**, e dai lati provengono cristalli di luce, che fendono la scena tutta sviluppata in altezza con **tre sacerdotesse-cantantesse** che vibrano dall'alto i loro timori sia per l'Anima in tunica bianca, sia per il Corpo in nero. Ai due lati del palco, poco sotto si trovano i fiati, due trombe e due tromboni, a sottolineare che il **pneuma**, il respiro, l'anima, abbraccia e avvolge sia i protagonisti sia le voci come la musica. Le voci difatti si intrecciano e s'intercalano senza mai sciogliersi su queste lunghe scalinate dove si ergono **al di sopra e trine**, lamentando l'azione lacerante dei gemiti dell'Anima ed il dibattersi del Corpo.

In un tessuto, quello **scenografico, costumistico e virtualmente reale di Ezio Antonelli**, come nelle **luci danzanti** come fiammelle di **Vincente Longuemare**, le **costellazioni** della storia universale, si muovono in cerchio come il tempo: in multipli astronomici e astrologici, che immaginiamo sortire dei numeri come il trino delle voci, contrapposto e distanziato dal dualismo Anima e Corpo tipicamente occidentale. In queste tenebre che si muovono in **cerchio** e frastagliate dalla luce, cerchiamo di scorgere quei "*perugi*" cui si riferiva Blake (in *The Marriage of Heaven and Hell*, 1790), per osservare il mondo, questo e l'altro, possibile, probabile, nella sua natura infinita e incorrotta attraverso "**l'oro dei giorni**" (*Elis* di Trakl), ed in questi rimanendo **sospesi**, fra due luci opacizzanti per la loro stessa incommensurabile luce: forse ci riveleranno che "*l'ultimo oro di tramontate stelle*" non è che il baluginare di un altro raggio.

Publicato in: GN23 Anno II 18 ottobre 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

Tenebrae

cantata video-scenica per voci su nastro,
ensemble di 14 esecutori e live electronics
musica di [Adriano Guarnieri](#) [2]
su testi di Massimo Cacciari
(Edizioni RaiTrade)
Pietro Borgonovo direttore
Cristina Mazzavillani Muti ideazione, regia e visual concept
Trià mystéria Kraugès
Alda Caiello soprano
Sonia Visentin soprano
Antonio Giovannini controtenore
il corpo
Elena Bucci attrice
l'anima
Catherine Pantigny danzatrice
Ezio Antonelli scenografia, costumi e immagini virtuali
Luigi Ceccarelli regia del suono
Vincent Longuemare luci
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
voci registrate Alda Caiello, Sonia Visentin
e Speculum Ensemble (canto gregoriano)

Coproduzione [Ravenna Festival](#) [3]

Teatro dell'Opera di Roma

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [4] dal 16 al 20 ottobre 2010

Prima del 16 ottobre

Da segnalare la mia [intervista](#) [5] ad **Adriano Guarnieri** dello scorso 12 ottobre 2010 a "[Chiave di Basso](#) [6]" su [Tele Radio Stereo](#) [7]- la trasmissione di **Valerio Signoretti** dalla classica alla lirica passando per il jazz e la filosofia.

Vedi anche:

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/tenebrae-di-guarnieri-al-teatro-nazionale-continuo-fluire-della-luce>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/tenebrae>

[2] <http://www.adrianoaguarnieri.it/>

[3] <http://www.ravennafestival.org/>

[4] <http://www.operaroma.it>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/news/gothic-network-teleradiostereo-con-valerio-signoretti-intervista-guarnieri>

[6] <http://chiavedibasso.net/>

[7] <http://teleradiostereo.it/>

